

L'opposizione spara a zero e Motta presenta 500 emendamenti

Pubblicato: Giovedì 1 Marzo 2001

Occorrerà aspettare fino a stasera alle 21 per sapere quanti degli emendamenti presentati dal consigliere leghista Motta saranno ritenuti ammissibili. La cosa non è da poco perché l'aperta polemica tra il consigliere e il suo sindaco è ormai esplosa a tutti i livelli. Proprio Motta ieri sera è intervenuto come fosse un membro dell'opposizione. Il suo intervento è stato tutto incentrato sull'utilizzo dei soldi che si riverserebbero nelle casse del Comune qualora fosse venduta la quota di Aspem. Motta si è detto certo che tale soldi non arriveranno prima dell'autunno, troppo tardi per essere impiegati in questo bilancio. Inoltre, ha ripercorso le tappe dei bilanci di questa amministrazione che ha sempre evitato di applicare l'addizionale Irpef. "Si poteva fare a meno di questa tassa anche questa volta, ma la volontà politica non c'è stata e allora i cittadini pagheranno solo per non aver avuto la volontà di tagliare il 2% delle spese". Il consigliere ha poi chiuso il suo intervento con due bordate pesantissime, una rivolta ai suoi (ex) compagni di partito che si batterono contro la partitocrazia e ora invece "qualche socialista insegna alla Lega a fare i bilanci". L'altra verso il sindaco che considera prioritaria la sistemazione di una palestra in una scuola che guarda caso lo vede esserne il preside.

Prima di Motta era intervenuto Carlo Scardeoni di Rifondazione comunista. Un intervento vibrante tutto teso a dimostrare che si possono risparmiare soldi comunali, ma non tagliando servizi o aumentando le imposte che poi vanno comunque a colpire i più deboli. "Si taglino le spese legali per difendersi dai cittadini che mai come in questo periodo ricorrono contro il Comune. Si tagli la scorta al sindaco, le spese per le televisioni private che fanno propaganda al sindaco". Scardeoni ha poi messo al centro la questione delle proprietà del Comune, gestite male e senza alcuna programmazione. Un esempio, a suo modo di vedere, sono le aree di Biumo inferiore e dell'ex macello dove continua ad essere presente il deposito di Avt e non si vede cenno a qualsiasi tipo di intervento.

Marco Cremonesi di VareseCittà ha invece centrato il suo intervento sulla privatizzazione di Aspem. "Non è stato ancora pubblicato il bando. Ma allora perché tutta quella fretta di approvarlo in Consiglio comunale?" Il consigliere si è detto preoccupato perché ne viene fuori ancora un'immagine negativa della città e questo inciderà anche sulla gara di vendita. Francesco Maresca dei Ds [ha fatto un intervento molto politico](#) e a un suo passaggio sui fatti accaduti in questi giorni all'istituto Magistrale, si è scatenata una polemica verbale molto accesa con il consigliere Reina della Lega nord che gli ha più volte gridato: "Sei una vergogna. vergognati". Il presidente Marco Cerini ha fatto non poca fatica a riportare l'ordine. Già quando Scardeoni aveva accennato alla questione c'erano stati mugugni, ma l'intervento di Maresca ha scatenato una vera bagarre.

Ha chiuso gli interventi Cesca per la Lega Nord. Il suo discorso ha voluto rimarcare la strumentalizzazione politica che alcuni consiglieri fanno di fatti che nulla c'entrano con il bilancio.

Replica dell'assessore Lazzari e poi tutti a casa aspettando stasera per la discussione analitica del bilancio e dei suoi emendamenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

